

Confindustria e Luiss: incontro fra studenti e imprese

Silvia Pieraccini

«La nostra sfida è lavorare sempre più sulle skills che servono alle aziende, ma voi dovrete essere capaci di rinnovare continuamente queste abilità, perché il mestiere che andrete a fare tra quattro-cinque anni forse non è stato ancora inventato». Così Enzo Peruffo, prorettore alla Didattica con delega alle lauree magistrali dell'Università Luiss Guido Carli, ha descritto il futuro agli studenti dell'ultimo anno di tre licei di Firenze nell'ultima tappa del road show che Luiss e Confindustria hanno fatto in giro per l'Italia per far conoscere l'offerta della Scuola. Oggi sono più di 300 gli studenti toscani iscritti alla Luiss, una delle università italiane che hanno anticipato le trasformazioni legate alle nuove tecnologie e una delle prime a istituire la figura del prorettore per l'Artificial intelligence e le digital skills e a costituire il dipartimento di AI, Data & Decision Sciences.

«La transizione digitale sta accelerando - ha spiegato Peruffo - ma la rivoluzione dell'AI impiegherà ancora molti anni per avere un effetto pervasivo, effetto che sarà diverso da settore a settore. Scompariranno i lavori ripetitivi ma non quelli creativi, anzi: le persone diventeranno ancora più importanti perché permetteranno di integrare quello che l'AI farà sempre più velocemente». Per adesso l'AI non sta aumentando la produttività perché siamo ancora nella fase sperimentale, ha aggiunto Peruffo, ma nel lungo periodo le cose cambieranno. «Nel settore moda stiamo affrontando un cambiamento epico del modello di business - ha aggiunto Azzurra Morelli, vicepresidente di Confindustria Toscana Centro e Costa, associazione che ha ospitato l'incontro nella propria sede di Firenze - attraverso l'internazionalizzazione della filiera: pensare a bracci robotici che possano sostituire le mani per adesso non è possibile».

Due ex studenti toscani della Luiss hanno raccontato il valore della formazione universitaria. «Sono passato dallo studio teorico della laurea triennale a Firenze all'applicazione pratica del corso magistrale a Roma - ha detto Giovanni Palli, che da quattro anni lavora a Parigi come specialista Esg di Lazard Freres Gestion -. Ringrazio Luiss per la spinta e la tenacia che mi ha dato». Gemma Gragnoli, che ha lavorato come Hr Controller/Compensation & Benefits in aziende del lusso, ha puntato il dito sulla necessità delle competenze trasversali come flessibilità, gestione di situazioni complesse e sviluppo del pensiero critico: «Luiss è stata fondamentale nel mio approccio al mondo del lavoro, per capire che oltre alle competenze tecniche serve altro». L'incontro si è concluso con la presentazione dell'offerta formativa, delle novità sui percorsi di studio e delle opportunità di sviluppo professionale: forte il

collegamento col mondo del lavoro, visto che a un anno dalla laurea il tasso di occupazione è del 95%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA